



# Milano Sette

Inserito di **Avvenire**

**Decanati, al via le Assemblee sinodali**

a pagina 2

**Ac7, tante iniziative per riprendere con entusiasmo**

a pagina 5

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali  
Realizzazione: ItI - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651  
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

il 17 in Duomo con l'arcivescovo

## Per la pace in Ucraina preghiera il 14 settembre

Il Consiglio delle Conferenze episcopali europee ha proposto un gesto comunitario di solidarietà per l'Ucraina, flagellata dalla guerra che dura da vari mesi.

La Conferenza episcopale italiana, aderendo all'iniziativa, propone alle parrocchie un momento di adorazione eucaristica nel pomeriggio del 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Croce, per invocare il dono della pace in terra ucraina.

«In questo giorno in cui la liturgia della Chiesa celebra la festa dell'Esaltazione della santa Croce, ce uniamo con tutte le Chiese d'Europa per implorare da Dio il dono di una pace duratura nel nostro continente. In modo particolare, vogliamo pregare per il popolo ucraino perché sia liberato dal flagello della guerra e dell'odio» si legge nel sussidio predisposto dall'Ufficio liturgico nazionale, scaricabile dal portale diocesano www.chiesadimilano.it.

Per il Duomo di Milano la preghiera per la pace coinciderà con il Vespere del 17 settembre alle 15, inizio del Triduo del Santo Chiodo, presieduto dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, con il rito della "Nivola" (leggi un altro articolo a pagina 2).

*Le comunità cristiane per lo più guardano il contesto scolastico con rispettosa estraneità. La Chiesa in uscita dovrebbe invece trovarvi un ambito in cui essere presente con simpatia umana e pronta intesa*

DI FABIO LANDI \*

Ogni anno l'inizio della scuola non interessa solo i tanti bambini e ragazzi che la frequentano e neppure solo gli insegnanti che ci lavorano. La ripresa delle lezioni è uno spartiacque nel calendario sociale. È una ricorrenza che, più di altre, mantiene la forza del rito: scandisce il tempo e individua dei passaggi. Anche chi non ne è a vario titolo implicato, neppure come genitore o nonno di qualche alunno, percepisce che con la riapertura delle scuole si entra in un'altra stagione dell'anno, una stagione che ha i suoi ritmi, le sue logiche e le sue priorità. È un bene che sia così. È come la traccia, inscritta nei corpi e nelle pratiche della vita più che nella consapevolezza delle menti, del fatto che l'educazione dei giovani riguarda la società nel suo insieme e non solo chi per età o per vocazione è coinvolto in prima persona. Le forme concrete del nostro agire e i riflessi condizionati che plasmano il nostro immaginario spesso custodiscono anche ciò che dimentichiamo. La scuola ha un ruolo di primaria importanza per l'intera comunità civile. Tramite la scuola le nuove generazioni ereditano il nostro patrimonio culturale e sono introdotte in quel complesso sistema di simboli e di relazioni che caratterizzano la vita del nostro Paese. Naturalmente la famiglia rimane il luogo privilegiato perché i figli maturino nella comprensione di sé e del mondo, ma la scuola fornisce quel contesto plurale e quegli strumenti di interpretazione critica della realtà che oggi più che mai risultano essenziali per la definizione della propria identità e per l'esercizio responsabile del proprio futuro di cittadino. Stando così le cose, la scuola non fa un buon servizio ogni volta che indulge a considerarsi un mondo a parte, un po' libresco e



# Scuola, educare è compito di tutti

sostanzialmente autoreferenziale. Sull'altro versante, è però urgente riguadagnare una consapevolezza più avvertita e condivisa (anche a livello politico) dell'importanza che la scuola riveste per tutta la società. A maggior ragione mi pare che un vero e proprio cambio di mentalità sia necessario a livello ecclesiale. Fatto salvo il tradizionale impegno di pochi per la scuola cattolice, le comunità cristiane per lo più guardano il contesto scolastico con rispettosa estraneità, come l'appartamento di un vicino che si conosce solo di vista. La Chiesa in uscita così fortemente voluta da papa Francesco, dovrebbe invece trovare nella scuola un ambito in cui essere presente con simpatia umana e pronta intesa: è quella parte del "mondo" che le è più affine ed è il luogo più naturale di incontro con tante famiglie le cui speranze e preoccupazioni, per molti

anni, gravitano intorno all'educazione dei figli e al loro percorso scolastico. Non si tratta di colonizzare spazi altrui o di sfruttare occasioni per fare proseliti. Il sostegno della formazione umana e culturale dei più giovani non conosce campanilismi. La Chiesa, proprio come la scuola, ha a cuore che ciascuno cresca nella personale capacità di interpretare al meglio il senso delle cose e degli avvenimenti, avvalendosi di ciò che impara per scoprire i propri talenti e metterli a disposizione della società per il bene di tutti. Per questo, come dice il recente documento della Cei, «Educare, infinito presente», «prima di ogni altro obiettivo e impegno, per la Chiesa la scuola è una realtà da amare e in cui stare con passione e competenza (...). La scuola è una risorsa per tutti; per questo a tutti è richiesto di averne cura». \*responsabile del Servizio per la Pastorale scolastica

### Gli auguri e l'incoraggiamento dell'arcivescovo per il nuovo anno

«Andare a scuola è una grazia, una fortuna, un privilegio. Milioni di ragazzi e di ragazze della vostra età non possono andare a scuola, perché nel loro Paese la scuola non c'è, perché la guerra rende pericoloso andare a scuola, perché devono cominciare presto a lavorare per contribuire alla sopravvivenza della loro famiglia». Con queste parole l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, si rivolge in particolare agli studenti ma idealmente a tutto il mondo scolastico in un «messaggio di augurio e di incoraggiamento» per il nuovo anno che comincia domani. Il primo vero ritorno alla normalità dopo due anni e mezzo di restrizioni imposte dalla pandemia che hanno affaticato il comparto dell'istruzione. Mons. Delpini si sofferma sulla bellezza dell'esperienza scolastica, un'opportunità di crescita che non deve essere sciupata. «È bello andare a scuola se la cura per l'ambiente e per le condizioni dello stare insieme è attenta a eliminare il bullismo, le rivalità aggressive e le invidie meschine», continua l'arcivescovo che invita ad «emulare i migliori e aiutare i più deboli per rendere la scuola l'ambiente (...) per imparare a vivere come persone libere, fratelli e sorelle solidali, intelligenti».

COLLEGIO SAN CARLO

## Relazioni, curare la dimensione comunitaria

DI ANNAMARIA BRACCINI

La cura, l'accompagnamento, l'attenzione ai bambini e ai ragazzi che, tornando (finalmente) a scuola con le modalità tradizionali, portano comunque con loro fatiche e ferite, avendo più che mai bisogno di sentirsi accolti. Così come fa il Collegio arcivescovile San Carlo di Milano. Dice, infatti, il rettore don Alberto Torriani: «Cerchiamo di proporre tutto questo ogni anno, specialmente, però, quest'anno in cui il nostro motto è proprio "Illumina e custodisci". Il tema della cura e della custodia credo che sia la risposta migliore per i tempi che stiamo sperimentando».

**Cosa significa custodire?** «Custodia per noi significa imparare a custodire gli ambienti, le cose e le relazioni, come dice l'arcivescovo. Su questo, ad esempio, i docenti e l'intero corpo docente del Collegio si sono preparati attraverso un incontro con monsignor Vincenzo Paglia, a cui abbiamo chiesto di parlare della cura dal punto di vista educativo».

**Il vescovo Mario sottolinea che tali attenzioni sono importanti per favorire reti di legami, eliminando i pericoli del bullismo...**

«È una problematica che attraversa in toto la realtà giovanile, ma la scuola, forse, ha una possibilità in più per affrontarla, perché i ragazzi sono presenti nelle aule per un tempo prolungato, utile anche a costruire relazioni solide. Il bisogno di relazioni, d'altra parte, non è solo proprio della comunità giovanile, ma anche di adulti che si facciano carico di accompagnare le giovani generazioni ad aprirsi alla vita. Le famiglie, i genitori, la scuola devono riconoscere la dimensione comunitaria delle relazioni che è venuta a mancare nei 2 anni scorsi a causa della pandemia. Non ci si prende cura dei ragazzi da soli, ma come comunità, come luogo dove essi riconoscono che c'è qualcuno che li ha custoditi, ha preparato gli ambienti e la possibilità di stare insieme».

**I danni psicologici e relazionali nati dalla pandemia, continuano a segnare i giovani?**

«Durante il Covid abbiamo avuto volti nascosti, ci si è tenuti a distanza, ora possiamo invece fare tanto. In questo senso, abbiamo promosso una settimana a Sappada con 150 ragazzi di 1 superiore che hanno iniziato così la scuola, accompagnati dai loro docenti, approfondendo il tema degli incontri che cambiano la vita. Lunedì prossimo riproproveremo questa iniziativa, seppure in maniera ridotta, con gli alunni delle prime medie del Collegio, nella parrocchia del Santa Maria del Rosario: Messa con le famiglie, poi, tutti insieme in oratorio».

## Al via la formazione per insegnanti di religione

*Tra ottobre e novembre la sessione plenaria per i diversi cicli di istruzione, in seguito gli incontri sul territorio*

DI STEFANIA CECCHETTI

Autunno, insieme alla scuola riprende anche il percorso di formazione proposto agli insegnanti di religione dal Servizio per l'insegnamento della religione cattolica (Irc) della Diocesi. Ne parliamo con il responsabile don Gian Battista Rota: «I corsi di quest'anno - spiega - recepiscono l'auspicio dell'arcivescovo Delpini nel suo messaggio di augurio e incoraggiamento

per l'inizio dell'anno scolastico. Nel testo l'arcivescovo parla della bellezza e del privilegio di andare a scuola: un tempo speciale, spesso per occuparsi del proprio futuro personale, che è anche il futuro della comunità in cui viviamo. Abbiamo studiato i percorsi formativi cercando anche di tenerne conto dei due anni appena trascorsi, segnati dall'isolamento della pandemia».

Come di consueto, la proposta formativa prevede un'introduzione plenaria che lancia il tema per le diverse fasce di età: una giornata che si svolge solitamente tra settembre e ottobre e che anche quest'anno avverrà online e fruita in piccoli gruppi sul territorio: «Quando abbiamo progettato il percorso - spiega don Rota - non era ancora chiaro come

si sarebbero evolute le normative Covid, quindi abbiamo optato per una soluzione mista. Si comincia l'8 ottobre con la giornata per insegnanti della Scuola dell'infanzia, il 23 ottobre con la Primaria e il 6 novembre con la Secondaria di primo e secondo grado». Successivamente all'introduzione plenaria, durante l'anno i gruppi territoriali si ritroveranno per altri due o tre incontri, coadiuvati da un esperto per sviluppare la tematica e coordinati da un referente territoriale. «Per la giornata plenaria della Scuola dell'infanzia - illustra don Rota - abbiamo dato spazio alla risorsa educativa del gioco libero, erroneamente liquidato da alcuni come attività casuale, in realtà dispositivo cruciale nel promuovere lo sviluppo dei bambini. Insistiamo in modo

particolare sul gioco come strumento per favorire la relazione, che è stata negata o vissuta in modo parziale durante i mesi della pandemia». Al centro della proposta per la Primaria, invece, il metodo laboratoriale come via privilegiata per l'apprendimento: «Attraverso il metodo del laboratorio - spiega don Rota - l'alunno diventa attore delle proprie conoscenze. Spunto e occasione per incominciare quello che sarà un triennio dedicato alla riflessione su questo metodo è il tema della santità. Dove il termine, che ad alcuni potrà apparire un po' desueto, indica in realtà qualcosa di molto vicino alla quotidianità di tutti, cioè la ricerca di una via per interpretare la vita in modo attraente e bello». Infine, i percorsi per la Secondaria di primo e secondo grado, saranno

I corsi aiutano a riscoprire la bellezza e il privilegio di fare scuola, dopo due anni segnati dalla pandemia



incentrati sulla bellezza del cristianesimo, come verità e splendore della carne, spiega don Rota: «Ci sarà una fondazione teologica dell'estetica cristiana a cura del prof. Silvano Petrosino. Approfondiremo poi nella concretezza i contenuti teologici grazie al giornalista Luca Frigerio e alla direttrice del Museo

diocesano Nadia Righi, che accompagneranno gli insegnanti all'incontro concreto con opere artistiche presenti sul territorio della Diocesi. Un modo per elevare lo sguardo e gli affetti del cuore a una bellezza concreta, che racconta le tradizioni della fede cristiana che l'hanno generata».

# Duomo, Triduo del Santo Chiodo e rito della Nivola



Il suggestivo rito della Nivola

Il Triduo del Santo Chiodo in Duomo sarà aperto dall'arcivescovo, che sabato 17 settembre alle 15 presiederà i vesperi e il rito della Nivola. Aderendo all'iniziativa promossa dalla Cei, la celebrazione sarà occasione particolare per invocare il dono della pace in Ucraina. Diretta in streaming su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e su [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano). Il Triduo proseguirà sabato alle 17.30 con l'Eucarestia vigilare; domenica 18 settembre con le celebrazioni eucaristiche alle 7, 8, 9.30, 11 (capitolare, preceduta alle 10.25 dalle Lodi), 12.30 e 17.30; con i Vesperi e la processione con il Santo Chiodo alle 16; e lunedì 19 settembre con le celebrazioni eucaristiche alle 7, 8, 11 e 17.30 (capitolare con Vesperi, rito della Nivola e riposizione del Santo Chiodo).

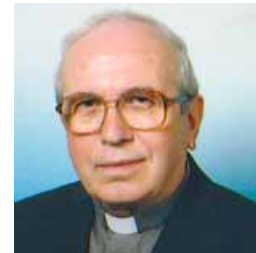
Il Santo Chiodo è conservato nell'attuale Duomo dal 20 marzo 1461, quando fu solennemente traslato dall'antica basilica «estiva» di Santa Tecla, ormai in via di demolizione, nella nuova e più grande Cattedrale, ancora in costruzione nell'area già occupata dalla basilica «invernale» di Santa Maria Maggiore. La devozione al Santo Chiodo venne incentivata soprattutto dall'arcivescovo Carlo Borromeo, che inaugurò il suggestivo rito della Nivola e introdusse la processione cittadina con la reliquia della Passione del Signore, ripetuta ogni anno il 3 maggio (festa del Ritrovamento della Santa Croce secondo l'antico calendario liturgico).

**Sabato l'arcivescovo apre le celebrazioni: verrà invocato il dono della pace in Ucraina**

L'attenzione dei fedeli si concentra sul prelievo della reliquia, conservata in un tabernacolo posto sulla sommità della volta interna del Duomo, accessibile solo con quella particolare «macchina» detta appunto Nivola. Con questo nome, derivato dal dialetto milanese, si designa una sorta di «ascensore», a forma di nuvola e decorato con tele dipinte, statue di angeli e drappaggi (risalente nella sua forma attuale al 1624). Oggi, con il nuovo ordinamento liturgico, la festa del 3 maggio in onore della Croce è stata soppressa e quindi il Triduo del Santo Chiodo, con il rito della Nivola, è stato opportunamente ripristinato, anche a seguito del complesso lavoro di consolidamento del tabernacolo, attraverso la sua collocazione nei tre giorni (sabato, domenica e lunedì) più vicini al 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

In questa occasione, all'inizio dei Vesperi del sabato, con la Nivola viene prelevata la teca contenente la reliquia, che viene mostrata ai fedeli inserita in una grande croce di legno dorato. La processione, che ai tempi di san Carlo dal Duomo giungeva fino alla chiesa di San Sepolcro, oggi si tiene esclusivamente all'interno della Cattedrale, al termine dei Vesperi della domenica. Infine, la sera del lunedì, con una nuova «ascensione», il Santo Chiodo viene ricollocato nel suo tabernacolo.

RICORDO



**Don Vincenzo Cavenago**

Il 2 settembre è morto don Vincenzo Attilio Cavenago. Nato a Besana in Brianza nel 1930, ordinato nel 1954, è stato vicario parrocchiale a Biumo Inferiore, poi parroco ad Arluno e, dal 1976 al 1997, a Santa Francesca Romana a Milano. Quindi residente a Madonna della Fede a Milano.

Simona Beretta, moderatrice di un Gruppo Barnaba, spiega cosa avverrà con l'avvio, annunciato dall'arcivescovo l'8 settembre, delle Assemblee sinodali decanali

# Chiamati all'arte della sinodalità



DI ANNAMARIA BRACCINI

Fra gli adempimenti importanti per questo anno pastorale vi è l'avvio delle Assemblee sinodali decanali, annunciate in Duomo a conclusione del Pontificale dell'8 settembre scorso per l'apertura, appunto, dell'Anno 2022-2023. A delineare la logica che muove questo secondo momento del cammino sinodale della Chiesa ambrosiana, e con quali obiettivi, è Simona Beretta, moderatrice del Gruppo Barnaba del Decanato Cernusco sul Naviglio, che spiega: «Sostanzialmente si tratta del passo che porterà a compimento quello che è stato il progetto di riforma dei Decanati, partito già dal Sinodo minore Chiesa dalle genti, nel 2018, ed evoluto nel corso di questi anni, prima nella costituzione dei Gruppi Barnaba e poi, con le Assemblee sinodali che dovrebbero essere l'esito della riforma».

Per l'occasione è stata anche pubblicata, con premessa dell'arcivescovo, una Nota che è un'appendice al sussidio *Artigiani della sinodalità*. Di cosa si tratta? «È un documento (scaricabile dal portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), ndr) potremmo dire tecnico. Al suo interno, infatti, sono contenute le procedure per arrivare a costituire l'Assemblea, che vanno da una definizione di quello che sono gli obiettivi e gli scopi delle Assemblee stesse, fino ad arrivare al numero dei componenti, alla modalità con cui coinvolgerli e alla durata in carica dell'Assemblea, di cui si specificano anche alcune modalità di lavoro. Naturalmente, vi è anche molto altro per approfondire. Sono tutti suggerimenti che sono stati codificati e revisionati nel corso della scorsa estate con l'apporto dei moderatori e dei decani che già fanno parte dei Gruppi Barnaba». **I Gruppi Barnaba hanno lavorato un anno. Qual è stato il loro impegno?** «I "Barnaba" si sono attivati a partire dal 17 ottobre dell'anno scorso - quando è stato loro conferito il Mandato dall'ar-

civescovo -, con una composizione variabile del numero delle persone che ne hanno fatto parte - tra le 6 e le 14 a secondo dei Gruppi, presenti in 59 Decanati su 63 (il dato è aggiornato a giugno scorso). I Gruppi hanno realizzato, prima, un percorso di conoscenza reciproca, come pure di comprensione dell'obiettivo del lavoro e, successivamente, hanno avviato un cammino di conoscenza e di lettura del territorio. La chiamerei una sorta di osservazione "a volo d'uccello" su quello che è il territorio decanale, perché sarà poi l'Assemblea sinodale decanale ad approfondire questo lavoro e ad avviare probabilmente azioni pastorali. I Gruppi Barnaba hanno lavorato sostanzialmente ad intra per conoscere ciò che già esiste ed è supportato a livello locale. Alcuni Gruppi Barnaba hanno iniziato, tuttavia, anche un'osservazione al di fuori delle strutture ecclesiali. È stato un grande impegno di lettura, di mappatura e di prima raccolta di quanti possono essere interlocutori privilegiati per costruire una rete e una relazione più intensa con il territorio, con il quotidiano, con la realtà nella quale viviamo». **L'arcivescovo, nella sua premessa alla Nota, indica alcuni obiettivi che ci si propone in questa seconda fase e utilizza la parola gioia. Perché?** «Come nell'omelia della celebrazione per il conferimento del Mandato ai Gruppi Barnaba, questa premessa vuole essere un incoraggiamento a osare la responsabilità di decidere e di verificare, ma anche di sperimentare cose nuove. L'arcivescovo individua due direttrici: da un lato, un lavoro di discernimento e di deliberazione che serve a rendere più autentica ed efficace la testimonianza cristiana; dall'altro, questo lavoro di lettura e di conoscenza della realtà, deve anche aiutarci a raccogliere e a vedere quei segni di Vangelo che spontaneamente sorgono. Tale lavoro deve essere anche un'occasione di conversione e di stupore nel vedere come il Signore ci preceda nelle Galilee del nostro cammino. Un'indicazione, infatti, nella premessa del vescovo Mario, è a considerare la missione delle Assemblee e quindi di ciascun cristiano come un servizio che consenta di constatare che la fede resta viva se è condivisa anche al di fuori della cerchia dei discepoli. Un chiaro invito a "uscire", a "contaminarci" con ciò che il mondo che abitiamo vive quotidianamente».

## La profezia della consacrazione secolare

Nelle diocesi lombarde gli Istituti sono 32, con 1198 membri. Si troveranno a convegno sabato 24 settembre a Milano

Gli Istituti secolari sono un dono dello Spirito alla Chiesa, rappresentano una originale forma di vocazione e partecipazione all'espansione e alla crescita del Regno di Dio nel mondo. Con la Costituzione apostolica *Provida Mater Ecclesia* del 2 febbraio 1947 Pio XII approvò la nuova forma di vita consacrata nel mondo. Nella Diocesi di Milano e nelle Diocesi lombarde sono radicati 32 Istituti secolari con 1198 membri. Insieme a CiiS, Usmi e Cism, sabato 24 settembre, dalle 9 alle 16, si terrà un incontro al Teatro Rosetum di Milano (via Pisanello 1) con l'intervento introduttivo dell'arcivescovo, per riflettere sull'attualità di questa vocazione e sul cammino compiuto dagli Istituti secolari, sia a livello di riflessione teologica e magisteriale, sia a livello di esperienza di vita. L'essenza della vocazione alla secolarità consacrata è condividere la vita con gli uomini

e le donne del nostro tempo, senza distinzioni, portando la forza del Vangelo nell'impegno professionale, sociale, civile ed ecclesiale. Gli uomini e le donne che scelgono di donarsi al Signore in povertà, castità e obbedienza, vivendo da laici la radicalità evangelica, sono un segno per tutta la Chiesa: il Vangelo di Gesù è per tutti e rivolto a tutti, vuole entrare nelle pieghe del nostro quotidiano, dare forma alle nostre relazioni e alle nostre scelte, dare forza all'impegno per la giustizia, la solidarietà, la dignità di ogni uomo nel quale vediamo un figlio di Dio. L'argomento del convegno sarà affrontato tenendo sullo sfondo alcuni dati acquisiti: la piena consacrazione, la sua dimensione secolare, lo spirito missionario inteso prevalentemente come lettura dei segni dei tempi e animazione cristiana della realtà terrena, lo stile del dialogo. Iscrizioni entro il 13 settembre su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

SEMINARIO DI STUDIO

### Università e Sinodo, teologi in dialogo

Il secondo anno della fase di ascolto del Cammino sinodale della Chiesa italiana - le cui linee sono tracciate nel documento *I cantieri di Betania* - è lo sfondo del seminario di studio dei docenti di Teologia e degli assistenti pastorali in programma da domani al 15 settembre in diverse sedi sul tema «Università e cammino sinodale. Ripensare insieme l'educazione e la cultura». I lavori si aprono domani, alle 16.30, nell'Aula Pio XI dell'Università cattolica a Milano. Dopo i saluti istituzionali di Franco Anelli, rettore della Cattolica, e di mons. Mario Delpini, seguiranno l'introduzione di mons. Claudio Giuliodori, e una tavola rotonda su «Camminare insieme per ridare speranza a un mondo ferito», con gli interventi del cardinale Matteo Zuppi, Monica Maggioni, direttrice del *Tg1* e Franco Anelli. Modera Vincenzo Morgante, direttore di *Tv2000* e *Radio InBlu*. Martedì 13 il seminario si trasferirà a Villa Cagnola di Gazzada Schianno (Va), mentre mercoledì 14 la giornata si svolgerà presso l'Abbazia Mater Ecclesiae dell'isola di San Giulio (No). Giovedì 15 ritorno a Villa Cagnola per la conclusione con un webinar in collaborazione con gli Alumni dell'Ateneo. Per informazioni sul programma completo: tel. 02.72342238; [center.pastorale-mi@unicatt.it](mailto:center.pastorale-mi@unicatt.it).

## «Uniti possiamo», per ringraziare i nostri preti

Domenica prossima si celebra la Giornata nazionale per il sostentamento del clero

DI MASSIMO PAVANELLO \*

Domenica 18 settembre si celebra, a livello nazionale, una giornata per i sacerdoti. È un'occasione per esprimere gratitudine a motivo del loro servizio al Vangelo. Ma c'è spazio pure per parlare concretamente e con trasparenza del loro sostentamento che, dal 1984, dipende esclusivamente dalla generosità dei fedeli. Non quella che arriva dall'obolo raccolto du-

rante le Messe. Dal cestino, infatti, i sacerdoti possono trattenere per sé solo 0,07 euro al mese per abitante. Quasi la metà delle parrocchie italiane ha meno di mille fedeli. I parroci di questi luoghi attingono al massimo, da questo cestino, 70 euro al mese. Ci riferiamo invece a quella offerta speciale che indirizza le donazioni all'Istituto centrale del sostentamento del clero a Roma. Il quale le distribuisce equamente ai 33.000 preti diocesani, compresi gli anziani o i malati, e ai 300 missionari connazionali che operano nel Terzo mondo. #Unitipossiamo è l'hashtag e il nuovo nome che marca la seconda gamba del sistema del Sovvenire. La prima, l'8xmille, dovrebbe soltanto integrare e non sostituire lo

strumento proprio del sostentamento del clero, cioè le offerte deducibili. Come già scrissero i vescovi lombardi qualche anno fa, introducendo accenti che non sempre si trovano in circolo: «Chiediamo aiuto, affinché siano le singole Comunità a garantire il sostentamento ai loro presbiteri, anche con le "Offerte deducibili", compito e dovere proprio dei battezzati. Incoraggiamo ad implementare tali offerte, così da liberare maggiori risorse dell'8xmille per l'evangelizzazione e la carità. Sarebbe un bel segno anche per la Comunità civile. Il sostegno assicurato potrebbe, infatti, deresponsabilizzare sia i presbiteri - che rischiano di sentirsi tutelati - sia i fedeli, che si espongono a delegare il proprio impegno ad un Ente centrale

ipotizzato come anonimo». Il sostegno ai sacerdoti esiste nella Chiesa fin dai tempi apostolici. È uno strumento con cui esprimere un cammino di condivisione. Don Davide Milanese, prete ambrosiano, è il volto confermato per la campagna pubblicitaria in corso. Lo strumento delle Offerte deducibili, purtroppo, non è mai decollato come sperato. Il calendario modificato, per la Giornata nazionale, non gioca certo a favore di una migliore sensibilizzazione. Nel 2021, ad esempio, in occasione della Giornata, sono state raccolte appena 3.006 offerte, su un totale di 25.600 parrocchie italiane. In un giorno, cioè, ha compiuto questo gesto un fedele ogni 8 parrocchie. Non sfugga, però, che questo tipo di offerta per i sacerdoti può essere

Don Davide Milanese, prete ambrosiano, è il volto per la campagna pubblicitaria in corso



Sarebbe utile che ogni parrocchia divulgasse localmente i propri. Così da stimolare ulteriormente la consapevolezza e la condivisione su un tema che deve rappresentare, per le comunità, sempre più una scelta di valore e non solo funzionale. \* incaricato diocesano Sovvenire

## Per una gestione sostenibile dei patrimoni ecclesiastici

Il 1° settembre è entrato in vigore il nuovo regolamento per gli investimenti della Santa Sede. In linea con quanto espresso dalle linee-guida della Cei, la nuova politica contiene indicazioni precise relative ai settori da escludere e ai principi da adottare nelle scelte di investimento, che siano coerenti con gli insegnamenti della Chiesa cattolica e che si sviluppino nel segno della sostenibilità e della responsabilità socio-ambientale. Come si legge nel comunicato della Segreteria per l'economia, tramite questo nuovo documento, la Santa Sede «intende far sì che gli investimenti siano mirati a contribuire ad un mondo più giusto e sostenibile; tutelino il valore reale del patrimonio netto della Santa Sede, generando un rendimento sufficiente a contribuire in modo sostenibile al finanziamento delle sue attività». Al fine di approfondire la consapevolezza delle implicazioni concrete di un approccio etico alla finanza e adottare una gestione dei patrimoni orientata alla sostenibilità e

**Proposto da Altis della Cattolica, un corso online in sei giornate rivolto ai responsabili economici, con un programma che presenta le recenti linee guida finanziarie secondo le indicazioni della Santa Sede e della Cei**

coerente con i principi della Dottrina sociale, l'Alta scuola impresa e società dell'Università cattolica del Sacro Cuore (Altis) organizza il corso «Finanza ed ecologia integrale. La gestione sostenibile dei patrimoni mobiliari ecclesiastici e religiosi». Il percorso è volto ad accompagnare figure con responsabilità economico-gestionale all'interno di enti ecclesiastici e i loro amministratori, con un programma che abbraccia le più recenti evoluzioni della finanza sostenibile, gli

insegnamenti della Chiesa e le linee-guida della Cei per la gestione responsabile delle risorse finanziarie. Durante il corso presteranno la propria testimonianza: don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione Casa della Carità «Angelo Abriani» e membro del Consiglio di amministrazione di Etica Sgr; Livio Gualerzi, responsabile per la gestione delle risorse finanziarie e per i progetti speciali della Conferenza episcopale italiana; Bernardino Guarino, economo della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù; cardinal Peter Turkson, prefetto emerito del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, arcivescovo emerito di Cape Coast (Ghana); don Vincenzo Vergine, economo diocesano presso la Curia arcivescovile di Otranto. Il corso si terrà online in sei giornate (3 moduli di 2 giorni ciascuno), nel periodo tra il 30 settembre e il 28 ottobre. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Altis Università cattolica [altis.unicatt.it](http://altis.unicatt.it).

### Oggi a Barzio la Festa del Creato in Valsassina

Si tiene oggi la terza Festa del Creato a Barzio (Lc) in Valsassina. L'iniziativa, aperta a tutti, è promossa e organizzata dal Circolo «Laudato Si'» di Barzio in collaborazione con Associazione Coe, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera e parrocchia di Barzio nell'ambito del Tempo del Creato (1 settembre - 4 ottobre).



L'evento ha luogo presso il Museo La Fornace di Barzio (località Pratobuscente) dove, come nelle precedenti edizioni, giovani imprenditori della Valle espongono i prodotti del territorio, raccontando le motivazioni e l'impegno per un lavoro svolto nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente.

In occasione della Festa del Creato - Valsassina sono previste l'apertura del Museo della Fornace con visite gratuite guidate, laboratori artistici per bambini e il laboratorio sulle piante officinali per adulti curato dal socio Coe Ambrogio Saibene.

Una novità particolare sarà la conferenza su «La diversità della vita», a cura di padre Mauro Bossi SJ, esperto dell'Enciclica «Laudato Si'». Il Coe presenterà a fine giornata i risultati e le prospettive del progetto «Un futuro green. Insieme per una comunità educante» che fa crescere in Valsassina una società sostenibile e resiliente grazie al quale sono stati promossi numerosi incontri di formazione per scuole e oratori. Info: [www.valsassinacultura.it](http://www.valsassinacultura.it).

Fondazione Guzzetti, che comprende sette consultori accreditati, organizza un evento di confronto pubblico per riflettere sulla situazione attuale delle famiglie

# Dopo la pandemia, Milano risponde

Mercoledì 14 alla Casa della Memoria si parlerà dei bisogni emergenti e delle risorse

DI MARTA VALAGUSSA

Negli ultimi due anni la città di Milano ha vissuto un momento di profonda crisi del proprio tessuto sociale, culturale ed economico, a causa della pandemia e delle sue ricadute sugli abitanti, grandi e piccoli, che abitano o che frequentano la metropoli per studio e lavoro. Nonostante questo, la stagione passata ha consegnato certamente nuovi apprendimenti e idee. Proprio per questo Fondazione Guzzetti, che comprende sette consultori privati accreditati nella città di Milano, ha deciso di organizzare un'occasione di confronto pubblico, per riflettere sulla situazione delle famiglie milanesi nel post pandemia.

«Milano risponde. Scuola, minori, donne e famiglie dopo l'emergenza» è il titolo dell'iniziativa che si svolgerà mercoledì 14 settembre alle ore 20.30 presso Casa della Memoria (via Federico Confalonieri, 14). «Ci aspettiamo che questo momento supporti un nuovo pensiero progettuale sui servizi che operano a favore della famiglia nella nostra città, capace di raccogliere le nuove sfide che la pandemia ci ha consegnato», dice Michele Rabaiotti, direttore di Fondazione Guzzetti. «La serata si propone non solo di restituire una fotografia della fatica della città in questa fase diffici-



le, ma anche - e soprattutto - delle risorse e delle potenzialità che Milano ha saputo esprimere per dare risposta all'emergenza». Per illustrare alcuni bisogni emergenti del periodo pandemico saranno presenti autorevoli figure della città di Milano e due ospiti internazionali che offriranno una prospettiva allargata sull'Europa: Anna Scavuzzo, vicesindaco di Milano e assessora all'Istruzione, per esplorare le difficoltà del mondo scolastico; Giussy Barbara, direttrice di Soccorso violenza sessuale e domestica, per illustrare l'incidenza della violenza di genere; Pascale Franck e Bert Groen, European family justice center alliance; monsignor Gianni Zappa, presidente Fondazio-

ne Guzzetti, per presentare l'aumento delle criticità delle famiglie in città. L'incontro sarà moderato da Michele Rabaiotti, che conclude: «Abbiamo voluto focalizzare la nostra attenzione su tre aree che ci sono sembrate particolarmente colpite in epoca di pandemia: le problematiche dei minori e del mondo scolastico, l'aumento della conflittualità e della violenza domestica, la fatica e il disagio delle famiglie». Con l'occasione verrà presentato anche il bilancio sociale 2021 della Fondazione, per riportare alla città di Milano il lavoro che gli operatori di Fondazione Guzzetti hanno svolto in questi anni nei sette consultori gestiti dalla Fondazione stessa.

### La Casa, incontri sulla coppia

L'Istituto La Casa propone incontri per uomini e donne adulti sulla tematica della coppia, della creazione della coppia e della solitudine. Le serate sono condotte dagli operatori dell'Istituto e si svolgono online. Ecco i temi e le date. «Perché scelgo te? Riflessioni su come scegliamo il partner per la vita», conduce Francesca Neri, psicologa psicoterapeuta (21 settembre, 5 e 19 ottobre, ore 18.45-20). «Da me a te: dalla solitudine all'incontro con gli altri. Gruppo di riflessione e condivisione», conduce Elena Santini, consulente familiare (26 settembre, 10 e 24 ottobre, 7 novembre, ore 20.30-22). «L'affettività nelle diverse età della vita», conduce Maria Gabriela Sbiglio, psicologa psicoterapeuta (16 novembre, ore 20.30-22). Info e iscrizioni: [www.istitutolacasa.it](http://www.istitutolacasa.it)

### INCONTRO



La copertina del libro «Educazione. Parole per capire, ascoltare, capirsi» di Lucia Vantini

## Educazione oggi: scommessa e sogno

C'è una sfida che è quanto mai attuale: è quella dell'educazione degli adolescenti e dei giovani. Operazione difficile se si pensa alla serie di incertezze - dalla guerra alla crisi ambientale, energetica ed economica - che segnano il nostro tempo.

Se ne parlerà giovedì 15 settembre alle 20.30 nell'incontro «Educazione, viaggio in mare aperto. Scommessa, alleanza, sogno», organizzato dall'Azione cattolica ambrosiana in collaborazione con la «Cordata educativa», la rete delle realtà ecclesiali milanesi che si è creata dallo scorso gennaio per dare una risposta agli effetti del «long Covid educativo». Moderati dalla giornalista Maria Teresa Antognazza, dialogheranno Lucia Vantini, don Stefano Guidi e Claudia Alberico. Vantini è presidente del Coordinamento teologhe italiane (Cti), docente di Teologia fondamentale e antropologia all'Istituto di scienze religiose San Pietro Martire di Verona, autrice del libro «Educazione. Parole per capire, ascoltare, capirsi» (editrice In Dialogo). Don Guidi è il direttore della Fondazione oratori milanesi e Claudia Alberico è direttrice Fondazione Don Silvano Caccia che gestisce alcuni consultori in Brianza. L'appuntamento si inserisce all'interno delle iniziative Ac7, una settimana di appuntamenti pensati dall'Azione cattolica per avviare il nuovo anno associativo tra preghiera, formazione e confronto. «Teniamo particolarmente a questa serata sull'educazione perché è frutto di una rete di relazioni e di lavoro insieme con altre realtà ecclesiali», sottolinea il presidente diocesano dell'Ac, Gianni Borsa.

«Oggi il compito educativo viene da qualcuno giudicato impossibile nella percezione di una gravissima crisi generazionale», scrive Lucia Vantini nel suo libro. Ma l'errore è che «si trattano i problemi educativi come se fossero sempre e solo legati ai processi di crescita e alle fasi della maturazione verso l'età adulta, mentre essi nascono in precisi orizzonti simbolici e pratici condivisi da tutte le generazioni. In sostanza, non si arriva mai a mettere in questione il modo in cui educatori e educatrici si posizionano nel mondo, non si fa attenzione né alla forma della loro espressività né alla qualità della loro testimonianza e, dunque, non si colgono i nessi per i quali passa questo disorientamento delle vite più giovani. La questione educativa, in altri termini, non dovrebbe mai essere dissociata dalle grandi questioni etiche, politiche e spirituali della vita adulta e dell'universo simbolico in cui ci troviamo a vivere. Educare è quindi un compito complesso che non può prescindere da come noi stesse/l'istituzione al mondo». L'appuntamento si tiene presso la sede della Caritas ambrosiana in via San Bernardino, 4 a Milano. È raccomandata l'iscrizione al link [tinyurl.com/serataeducativa](http://tinyurl.com/serataeducativa). La serata sarà trasmessa in streaming sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

### PER I 50 ANNI

#### Movimento terza età, sabato Messa con l'arcivescovo

Sarà l'arcivescovo Mario Delpini, sabato 17 settembre alle 10.30, a chiudere in bellezza l'anno giubilare del Movimento Terza Età celebrando la Messa in Duomo (diretta streaming sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). «Il nostro Movimento - spiega il responsabile diocesano Carlo Riganti - ha voluto celebrare il cinquantesimo di fondazione (1972-2022) come "grazia" del Signore, perché ci ha dato la possibilità di vivere e coniugare insieme tre verbi che sintetizzano il nostro passato, che ci aiutano a percepire l'oggi e che ci orientano al futuro prossimo: ricordare, ringraziare e rinnovare». A chiusura dell'anno giubilare, la riconoscenza del Movimento va in particolare al fondatore, il cardinale Giovanni Colombo e agli arcivescovi che in questi cinquant'anni hanno assicurato una cura paterna a tutti gli associati e ai loro gruppi.

## Tante novità per l'Università Cardinal Colombo

DI MARTA VALAGUSSA

«L'arcivescovo cardinale Giovanni Colombo già nel 1973 aveva dedicato la consueta Lettera pastorale alla Chiesa milanese al tema degli anziani e proprio per promuovere la loro attiva presenza nella società istituiva una Università che avrà il suo nome e che quest'anno celebra quarant'anni di attività». Così spiega don Giuseppe Grampa, attuale rettore dell'Università, che ha stabile accoglienza presso la parrocchia di San Marco a Milano. Oggi l'offerta formativa dell'Università è molto ricca e consta di ben 56 corsi, divi-

si tra materie umanistiche (arte, letteratura italiana e straniera, storia, filosofia, scienze politiche...), scientifiche (medicina, fisica, astronomia, psicologia...) scienze religiose e sei laboratori (acquerello, pittura, canto, teatro, informatica, lingua inglese). «Per festeggiare i 40 anni di attività dell'Università, abbiamo deciso di offrire ai nostri 400 studenti nuovi corsi, interessanti occasioni di conoscenza e approfondimento - prosegue don Grampa - Uno di questi sarà incentrato sulla figura del cardinale Carlo Maria Martini nel decennio della morte». Inizieranno la loro collaborazione con l'Università illu-

Il 3 ottobre l'inaugurazione dell'anno accademico in San Marco, con una lectio di Marta Cartabia



Don Giuseppe Grampa

stri docenti, come Andrea Dall'Asta, gesuita e direttore della Raccolta d'arte del Centro san Fedele, che terrà lezioni sulla luce in alcune opere d'arte; Francesco Miasano, cardiocirurgo dell'Ospedale San Raffaele e Altin Palloschi dell'Istituto clinico Città Studi che - con

altri colleghi - terranno un corso interamente dedicato al cuore, alle sue patologie e alla loro cura; Marco Onida, funzionario presso la Commissione europea a Bruxelles, che propone un corso sull'Europa. Suo padre, Valerio Onida, presidente emerito della Corte costituzionale,

ha tenuto proprio all'Università della Terza Età le sue ultime due lezioni, un mese prima della sua scomparsa. Dopo lo scoppio della pandemia le lezioni universitarie possono essere frequentate anche online, caratteristica che ha permesso di seguire i corsi anche a persone con problemi di mobilità o residenti in altre parti di Italia. L'inaugurazione dell'anno accademico è in calendario per lunedì 3 ottobre: alle 10 verrà celebrata la santa Messa nella chiesa di San Marco e alle 11 si terrà una lezione magistrale, proposta da Marta Cartabia, ministro della Giustizia, sul tema dei diritti e doveri della persona anziana.

Non mancano certo anche attività complementari alle lezioni frontali in aula: visite guidate dai docenti per conoscere il patrimonio artistico di Milano e i luoghi della Memoria, come il Giardino dei Giusti e il Binario 21 in Stazione Centrale; un'escursione a Ravenna per visitare i mosaici con la guida di una restauratrice; numerose conferenze a margine dei corsi. Le iscrizioni all'anno accademico sono aperte. È possibile iscriversi presso la sede dell'Università in piazza San Marco 2 a Milano, dal lunedì al venerdì ore 9-12; 15-17.30; email [ute.cardinalcolombo@gmail.com](mailto:ute.cardinalcolombo@gmail.com); tel. 02.6552190; Info: [www.utemilano.it](http://www.utemilano.it).

# «Global summit», i giornali di strada attesi a Milano



DI PAOLO BRIVIO

Dall'Argentina alla Norvegia, dalla Scozia all'Australia, dagli Stati Uniti al Brasile a Taiwan. Insomma dai cinque continenti e dai quattro angoli del mondo. Tutti a Milano. Tutti ospiti di coloro che non hanno una casa. Meglio, del loro giornale. Si svolge a partire da domani, lunedì 12, e fino a giovedì 15 settembre il Global Summit dei giornali di strada. È la prima occasione, dopo il biennio di stop pandemico, in cui si ritrovano - convocate e coordinate da Insp, *International network of street papers* ([www.insp.ngo](http://www.insp.ngo)) - le testate che in decine di Paesi lavorano con e per le persone senza dimora, traendo argomenti dalle loro esperienze di marginalità sociale (ma anche di grande dignità per-

sonale) e offrendo alle loro parabole di vita occasioni di riscatto e di (almeno tendenziale) autonomia, tramite il lavoro di scrittura e vendita dei giornali. I 120 partecipanti al Summit saranno accolti dalla redazione di *Scarp de' tenis*, lo *street paper* promosso da Caritas ambrosiana, sostenuto da Caritas Italiana, che da 27 anni offre spazi di espressione e percorsi di inclusione a decine di persone senza dimora o gravemente emarginate, non solo a Milano e in Diocesi, ma anche in alcune delle principali città e Diocesi d'Italia, da Genova a Venezia, da Torino a Napoli, da Verona e Vicenza a Firenze. L'obiettivo del Summit è anzitutto fare il punto sullo stato di salute, diffusione e penetrazione, nelle rispettive realtà territoriali, dei giornali di strada di tutto il mondo,

all'indomani della terribile parentesi pandemica. «Il Covid - osserva Mike Findlay, amministratore delegato di Insp - è stata storicamente la minaccia più grave con cui la rete dei giornali di strada ha dovuto misurarsi. Il semplice atto di consegnare fisicamente un giornale all'acquirente e di pagarlo al venditore si è trasformato improvvisamente: era un'azione quotidiana, è diventata un'azione rischiosa». Molti *street paper* hanno resistito, con estrema fatica e con il solo obiettivo di non abbandonare a se stesse persone già ai margini della società. «Ora tutti insieme dobbiamo capire quale futuro attende i giornali di strada e come essi devono innovarsi per sostenere la sfida dei nuovi bisogni e delle nuove relazioni sociali», aggiunge Stefano Lampertico, da otto anni direttore di *Scarp de' te-*

*nis*, "registra" della complessa organizzazione del Summit, che vede mobilitati giornalisti della testata, responsabili della diffusione, venditori e numerosi volontari. L'avvio formale del Summit avrà luogo a Palazzo Reale, dove ad accogliere i delegati internazionali sarà la presidente di Insp, la scozzese Fay Selvan, con il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti, e con l'assessore a Welfare e Salute di Milano, Lamberto Bertolè. Poi, nei tre giorni del Summit, conferenze, laboratori e tavoli di confronto al Palazzo delle Stelline. Con incursioni alla Biblioteca ambrosiana e al Refettorio ambrosiano. Giovedì sera, gran finale al Museo della scienza e della tecnica, con la consegna degli Insp Awards, i premi ai migliori giornali di strada del mondo.

## Una rete diffusa in 1350 città di 35 Paesi

Ad Insp aderiscono 93 *magazine* di strada, diffusi in 1350 città di 35 Paesi del mondo e pubblicati in 25 lingue diverse. Per queste riviste lavorano 239 giornalisti e membri degli staff editoriali, i cui articoli sono stati letti nel 2021 da 3,2 milioni di persone nel mondo, per effetto della diffusione di 13,1 milioni di copie di giornale. Grazie anche al supporto di 904 volontari stabili, gli *street paper* aderenti a Insp (l'80% dei giornali di strada del mondo) l'anno scorso hanno dato lavoro a 5.730 venditori, tra cui anche i 120 di *Scarp de' tenis*. Nelle loro tasche sono finiti guadagni per 17,9 milioni di sterline (214 milioni negli ultimi 10 anni).

Nell'ambito del Festival della Missione sarà possibile ascoltare testimonianze non solo negli incontri programmati su specifiche tematiche, ma anche in momenti informali

# L'aperitivo è più bello se è pure missionario

Diversi bar e bistrot del centro della metropoli hanno già dato la propria disponibilità

DI LETIZIA GUALDONI

L'aperitivo: un rito tutto italiano, molto diffuso nella movida milanese, a cui è difficile rinunciare. Se questo rito si accompagna a un incontro piacevole, ma anche di riflessione ancora meglio. Il Festival della Missione permetterà anche questo: poter incontrare i missionari non solo negli incontri programmati su specifiche tematiche, ma anche in momenti informali come gli "aperitivi missionari" con chi ha vissuto o sta vivendo la missione in prima persona. Thailandia, Brasile, Costa d'Avorio, Perù, Uganda, Albania, Madagascar, Mozambico, Cameroon, Colombia, Sri Lanka, Ucraina, Guinea Bissau, Paraguay, Mali, Kenya, Argentina, Zambia, Malawi, Venezuela e tanti altri Paesi: attorno a un tavolo, sarà un po' come fare il giro tra le diverse realtà del mondo, grazie alle parole di chi ha scelto di "vivere per dono" portando speranza anche in contesti di grande povertà, violenza e disuguaglianza. Nei quattro giorni del Festival (29 e 30 settembre, 1 e 2 ottobre), dalle 18 alle 20, diversi bar e bistrot del centro di Milano aderenti e associati ad Epam accoglieranno per l'aperitivo due missionari e tutti coloro, che, incuriositi, vorranno incontrarli, per dare nuovo slancio alla propria "missione" quotidiana.

Già hanno confermato la loro partecipazione (sul sito [www.festivaldellamissione.it](http://www.festivaldellamissione.it) sarà pubblicato l'elenco aggiornato): Bar Duomo (piazza del Duomo, 17), Bar Magenta (via Giosuè Carducci, 13), Bar Marino (via Tommaso Marino, 7), Bar Santa Marta (via Santa Marta, 7), Bar Tabacchi Cadorna (piazzale Luigi Cadorna, 11), Boccascena Café (corso Magenta, 24), Caffè Italia (corso Italia, 34), Caffè Le Grazie (corso Magenta, 69), Caffè Carducci (via San Vittore, 2), Caffè Dante (via Dante Alighieri, 15), Caffè Leopardi (via G. Leopardi, 25), Cannata Sicilian Bakery (corso Indipendenza, 5), El Beverini (via Brera, 29), Ginrosa (Galleria San Babila, 4b), Jamaica (via Brera, 32), La Ringhiera (Ripa di Porta Ticinese, 5), Long Island (Ripa di Porta Ticinese, 5), Majestic Café Bistrot (Foro Buonaparte, 57), Montmartre Café 1952 (via Fiori Chiari, 26), Movida (via Ascanio Sforza, 41), Simon's Bar (via San Vittore, 6), Spritz (Ripa di Porta Ticinese, 9), Swiss Corner (via Palestro, 2), Village Café (Ripa di Porta Ticinese, 53).

Altre due iniziative particolarmente interessanti per gli iscritti al Festival della Missione, che muniti di pass potranno accedere ad un prezzo scontato (l'iscrizione è gratuita sul sito del Festival e offre altre convenzioni): l'aperitivo missionario, con un menù speciale, proposto ai Chiostri Bistrot del Museo diocesano (corso di Porta Ticinese, 95), in abbinamento alla visita alla mostra di Elliot Erwitt 100 fotografie (un'esposizione che celebra uno dei più importanti fotografi del Novecento) o l'aperitivo missionario alla Caffetteria culturale del Centro Pime (via Monte Rosa, 81), da unire al Museo Popoli e Culture, dedicato alla conoscenza delle culture extra-europee, che raccoglie tesori provenienti da tutto il mondo.



Il Chiostro Bistrot al Museo diocesano

## SABATO PROSSIMO

### Missioni, l'assemblea diocesana

I temi e le indicazioni organizzative del Festival della Missione, in programma a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre, sono al centro della prima Assemblea missionaria diocesana 2022/2023, in programma sabato 17 settembre, alle 14.30, presso il Salone Pio XI (via Sant'Antonio 5, Milano) e in streaming (link e info sulla pagina dell'Ufficio di Pastorale missionaria del portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). Sul tema «Festival della Missione - Occasione di Sinodalità», intervengono mons. Luca Bressan (Vicario episcopale), padre Piero Masolo e suor Antonia Franzini (collaboratori dell'Ufficio di Pastorale missionaria); seguirà dibattito. Sarà distribuito materiale per l'Ottobre missionario e saranno presentati gli eventi dell'anno pastorale. Tra questi, la Veglia missionaria, il 22 ottobre alle 20.45 in Duomo.



A destra la sede del Pime



## Incontro Ac e Pime per aprire «una finestra sul mondo»

La Chiesa di Cristo era, e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti», dice papa Francesco. Solo con lo sguardo su un Altro (con e senza la maiuscola) e un'altro la comunità ecclesiale resta vitale. Chiusa in sé stessa, appagata dallo stare bene tra uguali, schierata sulla difensiva, convinta di essere autosufficiente la Chiesa appassisce. Ecco il senso dell'incontro intitolato «Una finestra sul mondo. Vangelo e missione senza confini» che l'Azione cattolica ambrosiana promuove con il Centro missionario Pime, la rivista *Mondo e missione* e la Diocesi di Milano per mercoledì 14 settembre alle 20.30 presso il Pime di Milano, in via Mosè Bianchi 94. Interverranno padre Mario Ghezzi, direttore Centro Pime; Lucia Capuzzi, direttrice artistica Festival della Missione, giornalista esperta di America Latina; Anna Pozzi, giornalista di *Mondo e missione*, esperta di Africa; padre Mario Malacrida, missionario comboniano in Uganda. Modera Gianni Borsa, presidente Azione cattolica ambrosiana e direttore delle riviste della Fondazione Missio, tra le quali, *Popoli e missione*. L'iniziativa, per giovani e adulti, è pensata in vista del Festi-

val della Missione, che si terrà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre e metterà a tema, in particolare, la missione *ad gentes*. Ma di sfondo c'è la dimensione missionaria di tutte le esperienze di Chiesa. Non a caso, l'anno associativo 2022-23 dell'Azione cattolica italiana ha per titolo «Andate dunque», ispirato ai versetti finali del Vangelo secondo Matteo (cfr. 28,16-20) con il mandato missionario ai discepoli.

La serata, per chi lo desidera, comprende anche un "Apericena solidale" (10 euro) con visita al Museo Popoli e Culture del Pime (dalle ore 19, ingresso via Monte Rosa, 81). Completamente rinnovato nel 2019 anche con l'ausilio di tecnologie interattive e multimediali, il Museo racconta le culture e i popoli del mondo attraverso gli oggetti raccolti dai padri del Pime in un secolo e mezzo di missioni in Asia, Africa, Oceania e America Latina. Le collezioni sono disposte secondo filoni tematici che spaziano dalle grandi tradizioni filosofiche e religiose asiatiche agli oggetti di uso quotidiano.

Occorre l'iscrizione scrivendo una email a [segreteria@azionecattolicamilano.it](mailto:segreteria@azionecattolicamilano.it); [mondoemissione@pimemilano.com](mailto:mondoemissione@pimemilano.com). (P.I.)

### Zuppi al Congresso

Sarà il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e Arcivescovo di Bologna, a celebrare domenica 18 settembre alle 10.30 la Santa Messa della 91ma edizione del Congresso Missionario, in programma presso il Centro Pime di via Monte Rosa a Milano da sabato 17. Da segnalare la festa-concerto nella serata di sabato 17: street food all'aperto, drink e tanta buona musica nell'aria, grazie agli artisti della Scuola di musica Cluster. Domenica 18 sul palco spettacoli per bambini, Open Day dell'Accademia Senza Frontiere, testimonianze e musica con i giovani. E, per concludere, il cabaret di Michele Diegoli ispirato alla Thailandia. La festa sarà anche una occasione di far conoscere alla città il progetto "Sale della Terra", che

sostiene le persone in difficoltà nella periferia di Bangkok.

Molti i laboratori per bambini, tra cui l'immancabile falegnameria dell'allegria di Gino Chabot, Giorgio Macci con il suo poligono di tiro con l'arco e la calligrafia giapponese. La novità? Uno spettacolo teatrale con Polverì di Scena, il laboratorio di kick-boxing, il lavoro a maglia e le letture animate con la Biblioteca del Pime.

Quest'anno ricorrono tanti anniversari: i 170 anni di vita del Pime, i 50 anni passati in Thailandia e i 170 anni dalla prima spedizione missionaria in Papua Nuova Guinea, mentre *Mondo e missione* celebra il suo 150° compleanno. Traguardi che si trasformano in mostre e visite guidate nell'ambito del Congresso. Info e iscrizioni [www.centropime.org](http://www.centropime.org).

<p><b>LABOUR FILM FESTIVAL</b> CINEMA LAVORO AMBIENTE SOCIETÀ DAL 5 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE 2022 <b>CINEMA RONDINELLA</b> VIALE MATTEOTTI 42S, SESTO SAN GIOVANNI (MI) tel. 02.22.47.81.83 info@cinemarondinella.it <a href="http://www.cinemarondinella.it">www.cinemarondinella.it</a></p>	<p><b>LUNEDÌ 12 SETTEMBRE</b> ore 15.30 <b>TRA DUE MONDI</b> di Emmanuel Carre- re, Francia, 2021, 1h46 <b>LABOUR.FILM</b></p> <p>ore 20.30 <b>"Io non sono invisibile"</b>: testimonianze del mondo del precariato giovanile a cura di BiblioLavoro</p> <p>ore 21.15 <b>TRA DUE MONDI</b> di Emmanuel Carre- re, Francia, 2021, 1h46. <b>LABOUR.FILM</b></p>	<p><b>GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE</b> ore 21.15 <b>IL FRONTE INTERNO. UN VIAG- GIO IN ITALIA CON DOMENICO QUIRICO</b> di Paola Piacenza, Italia, 2021, 1h50 <b>LABOUR.DOC</b> Interviene alla proiezione la regista del film Paola Piacenza. In collegamento video Domenico Quirico, giornalista e scrittore</p>
	<p><b>MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE</b> ore 15.30 <b>LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO</b> di Pawo Choyning Dorji, Buthan, 2019, 1h50. <b>LABOUR.FILM</b></p>	<p><b>VENERDÌ 16 SETTEMBRE</b> ore 18.30 <b>IL FRONTE INTERNO. UN VIAG- GIO IN ITALIA CON DOMENICO QUIRICO</b> di Paola Piacenza, Italia, 2021, 1h50. <b>LABOUR.DOC</b></p>

## Il cammino dei cresimandi inizia al Sacro Monte di Varese



L'appuntamento è per domenica 18 settembre

L'anno pastorale per i ragazzi cresimandi o prossimi alla Cresima comincia dal Cammino degli inizi, che è al tempo stesso un «segnale» forte e un invito a far parte di un nuovo gruppo e di una nuova esperienza. L'appuntamento è in programma domenica 18 settembre, con la salita al Sacro Monte di Varese alla presenza del vicario generale della Diocesi, monsignor Franco Agnesi. Un evento, al termine dell'itinerario di iniziazione cristiana, che indica un nuovo «rito di passaggio», da vivere attorno alla celebrazione del sacramento della Confermazione. La giornata inizia con la Messa di «mandato», da vivere nella propria comunità, e con la partenza verso il Sacro Monte, organizzando un pranzo di condivisione in un luogo opportuno. La Messa del mattino mette al centro l'attenzione ai ragazzi, invitando i loro genitori, i loro catechisti e i loro nuovi educatori, che poi concretamente potranno accompagnarli al Sacro Monte. Da coinvol-

gere sono certamente anche i preadolescenti più grandi, di seconda e terza media, che possono essere chiamati a vivere un momento di festa con i ragazzi di prima media già dalla sera prima (con una serata di reciproca conoscenza e di gioco da vivere sabato 17 settembre). Sarà prevista la partenza a gruppi nel primo pomeriggio (orario indicativo ore 14) dalla II cappella del Sacro Monte. Si arriverà nei pressi della XIV cappella per un momento di animazione e di festa e poi una breve preghiera presieduta da monsignor Agnesi, che darà il Mandato ai ragazzi per il nuovo cammino (orario indicativo ore 16.30). La conclusione è prevista per le 17.30. Iscrizioni online (la quota di partecipazione è di 5 euro) sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom). È necessario ritirare il materiale (libretto più foulard) presso la II cappella del Sacro Monte di Varese prima di cominciare il Cammino.

18/30ENNI

### Don Claudio Burgio incontra gli educatori

Gli incontri di EduCare offrono a quanti sono impegnati nell'educazione dei giovani la possibilità di approfondire un tema di particolare interesse pastorale e di confrontarsi tra loro. Nell'attuale contesto sociale è importante sostenere l'azione educativa dei responsabili dei gruppi giovanili, aiutandoli a relazionarsi sempre meglio con le giovani generazioni, individuando le urgenze educative più impellenti e potenziando le proprie capacità di accompagnare il vissuto di fede di ragazzi e ragazze.



Don Claudio Burgio

Nel primo appuntamento 2022-2023, sabato 17 settembre, dalle 9 alle 12.30, al Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo 2), don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria e responsabile della Comunità Kayrós per giovani in difficoltà, aiuterà gli educatori dei 18/30enni (sacerdoti, religiosi/e, consacrati/e, laici operatori di Pg) a riflettere in particolare sulla relazione educativa alla luce della fede cristiana. Iscrizioni online entro mercoledì 14 settembre su [www.chiesadimilano.it/pgfom](http://www.chiesadimilano.it/pgfom). Un secondo incontro è in programma sabato 15 ottobre presso la Comunità Kayrós di Vimodrone (iscrizioni online entro mercoledì 12 ottobre). Info: tel. 0362.647500; [giovani@diocesi.milano.it](mailto:giovani@diocesi.milano.it).

Una settimana di iniziative e appuntamenti sul territorio diocesano per ragazzi, giovani e adulti, per ritrovarsi dopo l'estate e avviare con slancio l'anno associativo



Il nuovo anno associativo dell'Ac ha per slogan «Andate dunque», ispirato ai versetti finali del Vangelo di Matteo con il mandato missionario ai discepoli



Un'opportunità per raccogliere le provocazioni del nostro tempo

## Al via la Quattro giorni Comunità educanti

Sono ancora aperte le iscrizioni alla Quattro giorni Comunità educanti. Si effettuano online sul portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). La quota di iscrizione è di 20 euro comprende il libro (*A nostro agio nella storia. Provocazioni del nostro tempo e dimensione liturgica*, Centro ambrosiano, 144 pagine) o l'ebook, la partecipazione in presenza (iscrizioni entro oggi) oppure online (iscrizioni entro il 13 settembre) e il video della relazione.

Anche quest'anno la Quattro giorni Comunità educanti offre un'occasione per fermarsi a pensare e a cercare insieme. Un'opportunità per raccogliere le provocazioni del nostro tempo, illuminarle alla luce del Vangelo e trasfigurarle con azioni e gesti cristiani, suggeriti dallo Spirito.

Questo il calendario degli incontri. **Mercoledì 14 settembre** ore 15 e 20.45: «Provocazioni ministeriali. Il ministero ecclesiale del catechista», con don Paolo Carrara, presbitero della Diocesi di Bergamo, docente di Teologia pastorale presso la Scuola di Teologia del Seminario di Bergamo e la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano.

**Venerdì 16 settembre** ore 15 e 20.45: «Il Vangelo della casa. Un girotondo tra liturgia, famiglia e catechesi», con Morena Baldacci, teologa e liturgista, responsabile del Servizio diocesano di Pastorale battesimale di Torino e docente di Liturgia alla Pontificia università salesiana di Torino.

**Mercoledì 21 settembre** ore 15 e 20.45: «A casa o in terra straniera? L'itinerario "Con Te!" come percorso di introduzione alla partecipazione liturgica», con don Matteo Dal Santo, don Giovanni Mariani, Roberta Casoli del Servizio per la catechesi della Diocesi di Milano.

**Venerdì 23 settembre** ore 15 e 20.45: «Va' dai miei fratelli. Le domande degli adulti e l'annuncio del Vangelo in questo tempo» con don Cristiano Passoni, presbitero della Diocesi di Milano e assistente generale dell'Azione cattolica ambrosiana.

I relatori svolgeranno la loro relazione due volte nella data indicata (nel pomeriggio e alla sera) in due sedi diverse, scelte a rotazione. In ogni luogo, quindi, si incontrerà in presenza due relatori. Negli altri due incontri ci si collegherà in diretta, online, con un'altra sede.

Le sedi del pomeriggio saranno: Excelsior Cinema & Teatro, via San Carlo 20, **Cesano Maderno** (MB); Sala Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140, **Varese**; Cinema Teatro Jolly, via Don Carlo Gnocchi 15, **Olginate** (LC). Queste invece le sedi degli incontri serali: Centro pastorale ambrosiano, via S. Antonio 5, **Milano**; Oratorio Santi Martiri, via Marco Polo 1, **Legnano** (MI); Cinema Teatro Aorà, via Marcelline 37, **Cernusco Sul Naviglio**. Solo in questa sede la quarta relazione si terrà martedì 27 settembre.

DI PAOLO INZAGHI

Una settimana di iniziative sul territorio della Diocesi per ritrovarsi dopo l'estate e avviare con slancio l'anno associativo. È «Ac7» l'appuntamento che per il secondo anno consecutivo l'Azione cattolica propone ai propri soci e a tutte le persone interessate nei giorni tra l'11 e il 18 settembre con lo slogan *Here we go again*. «Ormai è un appuntamento atteso, un'occasione per ripartire insieme dopo le vacanze che hanno portato centinaia e centinaia di soci e di amici dell'Ac ai nostri campi estivi», spiega Gianni Borsa, presidente diocesano dell'Azione cattolica ambrosiana. «Ragazzi, giovani, adulti si ritrovano in diverse iniziative, nel corso di un'intera settimana, per coltivare le amicizie e per riprendere i cammini formativi per tutte le età».

Il cartellone di «Ac7» (info su [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)) prende il via oggi con «Ridestate la gioia!», il raduno diocesano per i ragazzi dell'Acr e le loro famiglie, che si tiene all'oratorio di Brusuglio di Cormano (Milano) dalle 15 alle 18. Sempre oggi pomeriggio, alle 16, nella scuola dell'infanzia parrocchiale di Costa Masnaga (Lecco), il settore Adulti presenta la proposta formativa annuale per gli Over 30 che s'intitola «Fatti di voce». Altri incontri di presentazione si svolgeranno nelle altre zone pastorali nei giorni successivi.

Gli appuntamenti della settimana proseguono il 12 settembre con una giornata dedicata alla preghiera: ai gruppi è affidata l'organizzazione di «Adoro il lunedì», iniziativa che da anni valorizza il primo giorno della settimana la-

## «Ac7», riprendere con entusiasmo

vorativa, particolarmente significativo nella spiritualità laicale, con un breve incontro di preghiera al mattino prima di recarsi al lavoro o alla sera al ritorno.

Sarà poi la volta di due incontri d'approfondimento. Il primo dedicato alla missione, il 14 settembre alle 20.30 al Centro Pime di Milano; il secondo il 15 settembre alle 20.30 alla Caritas ambrosiana sull'educazione come «scommessa, alleanza, sogno». Il calendario di «Ac7» propone poi la «Notte dei passaggi», il 17 settembre, quando i ragazzi che hanno appena iniziato la prima superiore saranno accolti nei gruppi Giovanissimi con una serata «avventurosa» all'oratorio San Carlo di Monza, dove passeranno anche la notte con i sacchi a pelo. Infine, il 18 settembre, sempre all'oratorio monzese, arriveranno i partecipanti a «IncontraCi», una giornata di festa e di incontro per i giovani, giovanissimi e studenti. Il nuovo anno associativo dell'Ac ha per slogan «Andate dunque», ispirato ai versetti finali del Vangelo secondo Matteo (cfr. 28,16-20) con il manda-

to missionario ai discepoli. «Con «Ac7» già guardiamo avanti», dice il presidente Borsa. «Dal 9 ottobre, Giornata parrocchiale di Ac, lanceremo i tre verbi che ci accompagneranno quest'anno: pregare, pensare, appassionarsi. Intendiamo sottolineare anzitutto il senso profondo della spiritualità, lo stare "a tu per tu" con il Signore, cuore della fede cristiana. Quindi ci sembra importante valorizzare un pensare la vita e la fede, alla luce del Vangelo, dentro questo tempo nuovo, immersi in una realtà complessa e affascinante. E poi c'è un invito forte ad appassionarsi alla vita stessa, a ciò che sperimentiamo nella quotidianità, alle relazioni che intratteniamo, agli impegni che assumiamo in famiglia, nella sfera dello studio o del lavoro, nel sociale, così come nella Chiesa e nella stessa Ac. In un'epoca complessa, dove abbondano i muscoli lunghi, i cristiani sono chiamati a portare sul volto la gioia, la passione, l'energia che derivano dallo stare con Gesù e dal voler bene a ogni sorella e a ogni fratello che Dio pone sulla nostra strada».

PRESENTAZIONE IL 14

### Liturgia e musica, webinar sul corso

Per la preparazione liturgica, musicale e pedagogica nelle celebrazioni, il Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi di Milano propone un corso strutturato in quattro sabati pomeriggio di lezioni collettive, da novembre a marzo, in presenza sul territorio e un weekend a sedi riunite nel mese di febbraio 2023. In più, 24 ore da remoto e, per chi lo necessita, lezioni di lettura cantata della musica. A queste ore collettive, si potranno aggiungere lezioni individuali di organo e chitarra e, a piccoli gruppi, di direzione di coro e vocalità. Mercoledì 14 settembre, alle ore 20.45, si terrà un webinar di presentazione. Per informazioni: tel. 02.8556345; email: [liturgia@diocesi.milano.it](mailto:liturgia@diocesi.milano.it).

### La Madonna di Fatima per i 100 anni di santa Gianna

Le Comunità ecclesiali e civili di Magenta e di Mesero si preparano ad accogliere con gioia la Madonna di Fatima. È un evento dal grande valore spirituale all'interno del programma per l'Anno centenario della nascita di santa Gianna Beretta Molla, che è stato approntato in collaborazione con la Diocesi di Milano. Una scelta, questa, dettata dalla grande devozione di santa Gianna alla Beata Vergine Maria. Il simulacro della Madonna di Fatima resterà nel Magentino per 18 giorni, da oggi, con accoglienza alle ore 17.30 sul sagrato della basilica di San Martino, fino a mercoledì 28 settembre. E precisamente: da domani a domenica 18 settembre sarà esposto nella basilica di Magenta; dal 18 settembre a mercoledì 21 settembre nella chiesa di Pontevecchio; dal 21 settembre a domenica 25 settembre nella chiesa di Pontenuovo; dal 25 a mercoledì 28 settembre nel santuario di Mesero.

## A Lourdes insieme all'Unitalsi

Quest'anno, con l'attuarsi delle restrizioni dovute alla pandemia, sono ripresi i pellegrinaggi dell'Unitalsi a Lourdes. Circa 1000 pellegrini lombardi hanno vissuto questa esperienza negli scorsi mesi di maggio e agosto. Oltre 400 la vivranno tra qualche giorno, dal 18 al 24 settembre in pullman, o dal 19 al 23 in aereo. Il viaggio, com'è nel carisma unitalsiano, sarà organizzato con mezzi idonei per il trasporto non solo dei pellegrini, ma soprattutto delle persone malate e disabili che ogni anno si rivolgono a Unitalsi per vivere questa esperienza di pellegrinaggio. Il viaggio in pullman è nottur-

no, sia all'andata, sia al ritorno, al fine di poter massimizzare la presenza alla Grotta di Massabielle. Gli aerei saranno due e viaggeranno in giornata all'andata e in serata al ritorno, per una durata di volo di poco più di un'ora. A Lourdes si vivranno poi tanti momenti che potranno permettere a tutti i partecipanti di vivere un'esperienza di fede viva e sincera: la Santa Messa alla Grotta, per celebrare l'Eucarestia dove la Vergine è apparsa a santa Bernadette; il gesto dell'acqua; la Processione *aux flambeaux*; la Santa Messa internazionale, per vivere l'Eucarestia con tutti i fratelli del mondo; la Processione eucaristica; le Confessioni e la Via

Crucis a ricordare il cammino di penitenza che la Madonna ha chiesto a gran voce già dalle prime apparizioni, ma anche l'amore grande di Dio misericordioso che ci perdona. Vicino a questo cammino di fede forte, si possono vivere anche grandi esperienze di amicizia e vicinanza perché l'Unitalsi è una grande famiglia in cui nascono amicizie vere e sincere. Per chi desiderasse vivere questa esperienza è possibile visitare il sito [www.lombarda.unitalsi.it](http://www.lombarda.unitalsi.it) e trovare la sottosezione più vicina. In alternativa è possibile mandare una email a [segreteria@unitalsilombarda.it](mailto:segreteria@unitalsilombarda.it) o telefonare al numero 02.21117634.



### Counseling spirituale, sabato nuovo incontro

«*Born to love*. Sii innamorato: il processo di trasformazione. La forma autentica della reciprocità evangelica» è il tema del secondo convegno di *counseling* spirituale in Italia, in programma sabato 17 settembre, dalle 9 alle 17, a Milano presso l'Istituto superiore di Scienze religiose (via Cavalieri del Sacro Sepolcro, 3), per iniziativa dello stesso Istituto in collaborazione con la Scuola di alta formazione *Milan insight school*. L'attività di *counseling* o relazione d'aiuto ha lo scopo di accompagnare la persona nel proprio percorso di crescita personale e spirituale, integrando le dinamiche della vita di tutti i giorni con le risorse offerte dal Vangelo, dalla Bibbia e dalla spiritualità cristiana. Il convegno, che sarà aperto dai saluti dell'arcivescovo, è rivolto a chiunque desideri approfondire il percorso di crescita personale e spirituale. Informazioni e iscrizioni su [www.spiritualcounseling.it](http://www.spiritualcounseling.it).

*La Fiaccola*  
di Ylenia Spinelli

«Pronti a servire»: verso la Giornata per il Seminario

«Pronti a servire» è il titolo della Giornata per il Seminario di quest'anno, che verrà ufficialmente celebrata in Diocesi il prossimo 18 settembre, lasciando però libere le varie comunità di ricordare nella preghiera e sostenere con le offerte questa storica istituzione anche in altre domeniche. Su *La Fiaccola* è pubblicato il messaggio dell'arcivescovo in occasione della giornata. Scrive mons. Mario Delpini: «L'emergenza educativa ha bisogno di molte attenzioni, ma solo la rivelazione che la vita è una vocazione può distogliere dalla solitudine ostinata, dalla sfiducia in sé e nel mondo, dal considerare se stessi uno scarto di cui non c'è bisogno sulla terra. I seminaristi e tutti i consacrati e le consacrate, gli uomini e le donne sposati nel Signore, testimoniano alle nostre comunità una visione della vita che ne rivela il significato e il valore: pronti a servire perché

chiamati ad essere figli di Dio». Temi importanti, ripresi anche nella preghiera che la rivista del Seminario propone su questo numero. Da non perdere l'intervista che un prete novello ha fatto a mons. Delpini in occasione dei 15 anni di ordinazione episcopale e dei 5 dal suo ingresso in Diocesi come arcivescovo. Al centro il tempo della formazione, prima in Seminario, poi all'Università cattolica di Milano e all'Agostinianum di Roma; anni accomunati dalla grande passione di mons. Delpini per i classici. Tanto spazio è poi dedicato alle esperienze estive dei seminaristi: in oratorio, nei campeggi e nei cammini spirituali con i ragazzi delle rispettive comunità. Non mancano i consigli per scegliere un buon libro. Per ricevere *La Fiaccola* ogni mese, contattare il Segretariato per il Seminario (tel. 02.8556278, email: segretariato@seminario.milano.it).



*Parliamone con un film*  
di Gabriele Lingiardi

«Il signore delle formiche»: un ritratto senza sconti di un'Italia ingiusta

Regia di Gianni Amelio. Con Luigi Lo Cascio, Elio Germano, Sara Serraiocco, Leonardo Maltese. Italia (2022). 01 Distribution.

Nel cinema americano da più di un decennio si cercano eroi che ispirino valori positivi. In Italia cerchiamo simboli che facciano emergere la nostra fragilità. Per questo *Il signore delle formiche*, nuovo film di Gianni Amelio dedicato al caso Braibanti, è intriso di una malinconia pessimista. Lo fa mostrando la rassegnazione intellettuale, insieme alla ferma convinzione a non piegarsi o uniformarsi, del suo protagonista verso una cultura della paura. Il regista racconta infatti le fobie che hanno attraversato la nazione, in questo caso quella verso gli omosessuali, e il bisogno inconscio di sfogarla. Così, capro espiatorio dell'intolleranza, diventa l'intellettuale Aldo Braibanti accusato del reato di plagio nel 1964. Si dice che ha ridotto in stato di soggezione

un suo alunno: l'accusa è di averlo influenzato inculcandogli le proprie idee tramite sotterfugi psicologici. In realtà venne messa a processo la loro relazione omosessuale. Nonostante il suo chiaro intento di denuncia, *Il signore delle formiche* trattiene la rabbia per diventare un'opera dalle emozioni molto più complesse. Braibanti era infatti anche un grande mirmecologo, uno studioso delle formiche. Da qui il titolo e da qui l'immagine più forte di una piccola società sotterranea di insetti che, osservata, commuove il ricercatore per la loro capacità di solidarietà. Le formiche hanno due stomaci: uno per sé e uno «sociale», usato per tessere una rete di relazioni che garantisce la loro sopravvivenza. Il film contrappone due grandi attori:

Luigi Lo Cascio, nei panni dell'imputato ed Elio Germano, che è un giornalista interessato al caso. Quest'ultimo farà esperienza sulla propria pelle della censura sottile, che la morale e la stampa impongono al senso di giustizia. Due figure agli antipodi, eppure solidali. Il messaggio di Amelio è chiaro e risiede nelle formiche: se non ci abituiamo a costruire questo legame, se non smettiamo di cercare capri espiatori e non iniziamo a costruire un nuovo senso di giustizia, allora siamo destinati a scretolarci. Nell'ingiustizia del processo, c'è però una rivaluta nei tanti piccoli cittadini che si sono riuniti alle porte del tribunale. Non è mai troppo tardi per essere civili. **Temi:** giustizia, omofobia, Italia, media, pregiudizi, etica, morale, politica.



FESTIVAL  
Medioevo di scena a Lecco



Fino al 20 settembre Lecco e la sua provincia ospitano MedFest, un viaggio nel caleidoscopico universo della cultura medievale, che da un lato punta a riscoprire importanti luoghi del territorio e sedi nascoste di straordinaria suggestione e dall'altro, con la collaborazione di studiosi e artisti di livello internazionale, si propone di rivisitare l'immenso patrimonio spirituale e culturale di quello che, a lungo, è stato ingiustamente considerato «un periodo buio». Organizzato da Res Musica con il contributo del Comune di Lecco e del Fondo sostegno Arte dal vivo, la collaborazione di Fai Delegazione di Lecco e Provincia di Lecco e il patrocinio di Regione Lombardia, MedFest propone in 12 giorni 15 diversi appuntamenti in altrettante location, oltre a due spettacoli dedicati alle scuole, ma comunque aperti al pubblico. Tra gli spettacoli teatrali che MedFest propone, da segnalare questa sera, presso il chiostro della chiesa di Pescarenico, «Io, Eloisa». Una storia medievale, una rilettura della vicenda amorosa e intellettuale tra Eloisa e Abelardo, vista con gli occhi della protagonista femminile. con Ancilla Oggioni, Matteo Zenatti ed Elisabetta de Mircovich. Tutto il programma è su [www.medfestlombardia.com](http://www.medfestlombardia.com). La maggior parte degli eventi sono gratuiti, tutti con prenotazione obbligatoria.



Una classe del 1925 della Scuola di Palazzolo Milanese: la foto, dell'archivio Gaslini - Ornaghi, compare sulla copertina del libro di Luciano Bissoli

ricerche. La Scuola d'arte di Palazzolo Milanese  
In un libro la sua storia di promozione umana

DI LUCA FRIGERIO

Quando il beato cardinal Ferrari venne in visita pastorale a Palazzolo Milanese, nell'anno 1900, fra le altre cose annotò che la popolazione adulta era costituita da circa un migliaio di anime: trecento operai, il resto contadini. Una realtà che era piuttosto comune nei paesi attorno a Milano, con percentuali che potevano variare sensibilmente nelle zone più industrializzate. In ogni caso, quella della maggior parte delle famiglie dell'epoca era una vita dura, legata ai modesti salari di chi lavorava in fabbrica e ai compensi precari di chi era occupato nelle campagne. A ciò si aggiungeva un basso livello di istruzione, che non consentiva l'accesso ad attività specializzate e, quindi, giustamente retribuite. Il problema della formazione professionale, unita all'educazione cristiana, era dunque ben presente tra i sacerdoti ambrosiani nel cruciale passaggio fra XIX e XX secolo, come occasione di promozione umana e di riscatto sociale. Nel solco, del resto, del magistero pontificio stesso, se si considera che nel 1891 papa Leone XIII aveva promulgato la *Rerum novarum*, enciclica sociale per molti versi «rivoluzionaria». A Palazzolo in quegli anni era coadiutore don Filippo Anghileri: leccese d'origine, ingegnoso e lungimirante, il giovane prete partì dalla considerazione che in Brianza, come nell'alto milanese, erano in forte espansione i mobilifici, che da botteghe artigianali si stavano trasformando in aziende di rilievo. Aziende che avevano bisogno non solo di manodopera, ma anche di tecnici specializzati, di disegnatori e perfino di artisti, per rispondere alle aspettative di una clientela sempre più esigente. Con la benedizione del parroco, così, nel 1897 don Anghileri diede vita a una «Scuola di disegno applicato all'arte del legno», rivolta ai giovani della zona e ospitata nel locale oratorio. Un'esperienza che è sta-

ta di grande importanza per il territorio e che, pur con gli inevitabili cambiamenti (dal 1971 è diventata scuola civica), è continuata fino ai nostri giorni. Ma, come spesso accade, è una vicenda che rischia di essere dimenticata, venendo a mancare i protagonisti che l'hanno vissuta nei decenni passati. Bene ha fatto, quindi, Luciano Bissoli, giornalista di lungo corso e appassionato cultore di storia locale, a raccogliere testimonianze, immagini e documenti di questa intensa avventura educativa, oggi pubblicati nel ricco volume: *Storia di una promozione umana*, che verrà presentato in un incontro venerdì prossimo, 16 settembre, alle ore 21, a Palazzo Guastalla a Palazzolo Milanese. Scorrendo le pagine di questa ricerca affiorano i volti attenti e sorridenti di tanti ragazzi che hanno frequentato la Scuola di Palazzolo, ma anche quelli dei loro insegnanti, giovani e meno giovani, severi o scanzonati. Insieme a una mole impressionante di disegni, modelli, progetti, bozzetti: quanto veniva idea-

to e creato dagli allievi sotto la guida dei docenti, uomini e donne, che in molti casi erano affermati artisti e veri pedagoghi. I più dotati fra gli studenti di questa scuola, del resto, erano incoraggiati a continuare la loro formazione presso la rinomata «Scuola superiore d'arte applicata all'industria», che aveva sede al Castello Sforzesco a Milano, e dalla quale uscirono alcuni dei più celebri designer italiani del Novecento. Nata in ambito parrocchiale, la scuola di Palazzolo non trascurò la sua ispirazione cristiana: nella formazione, ma anche nella scelta dei temi e dei soggetti di studio. Motivo per cui diverse chiese del territorio, ma in realtà dell'intera Diocesi ambrosiana, conservano ancor oggi opere «nate» in quel contesto: Vie Crucis, Crocifissi, statue di santi, pale d'altare, tabernacoli, ma anche mobili per le sacrestie. Lavori con aspetti stilistici caratteristici e ben identificabili, al punto che si può parlare di una vera «corrente palazzolese». Tra le molte iniziative della scuola, particolare risalto ebbe la creazione del «Presepe ambrosiano» del Natale 1946, allestito all'Arengario di Piazza Duomo a Milano: un insieme di mille pezzi, fra statuine (scolpite e vestite) ed elementi scenografici, che destò grande interesse per l'originalità e la vastità della composizione e che fu ammirato e benedetto dallo stesso cardinal Schuster. Certo, quella della Scuola di disegno di Palazzolo Milanese non è una vicenda «eccezionale», ma solo perché, per fortuna, in molte altre comunità della diocesi di Milano tra Otto e Novecento sono fiorite iniziative simili, nei diversi ambiti educativi e professionali. Ma è davvero una storia singolare e significativa, che merita di essere conosciuta anche al di là dei «confini» locali. E che, infatti, ha dato frutto anche molto lontano: a Capo Verde, ad esempio, dove i missionari cappuccini hanno creato una scuola professionale, ispirandosi proprio al modello palazzolese.



San Giovanni in un'opera di Armando Gaslini

GRATOSOGGIO

Ritratto di periferia, il docufilm

NEI MIEI OCCHI



Venerdì 16 settembre, alle ore 20.30, presso l'arena Chiesa Rossa (via Neera, 24) si terrà la «prima» del documentario *Nei miei occhi*, Gratosoglio. *Periferia, adolescenza della città?*, produzione che rientra nel progetto WebTV dell'oratorio delle parrocchie di Gratosoglio. Regia di Giovanni Violato da un'idea di Laura Volponi e Riccardo Serra, prodotto da Associazione Piccolo Principe onlus e finanziato da Fondazione Mondo Unito presso la Santa Sede. Attraverso la voce di 3 cittadini di Gratosoglio, ciò che si riflette nei loro occhi del quartiere in cui da sempre abitano, si cerca di dare risposta alla domanda presente nel titolo. Fra le voci che arricchiscono il documentario, quella del sindaco di Milano Beppe Sala. Lungo la visione si scoprirà un tratto peculiare di questa periferia, simile ma anche diversa da tanti altri contesti urbani, quel *genius loci* da cui poter scrivere una narrazione inedita di riscatto, un potenziale rivoluzionario troppo spesso però sopito o, peggio ancora, ignorato dagli stessi suoi abitanti. Soprattutto però si coglierà come nelle periferie si stia giocando la vera partita del futuro del nostro Paese. I biglietti sono acquistabili sul sito del Centro Asteria ([www.centroasteria.it](http://www.centroasteria.it)) o direttamente sul posto.

«La magia del vetro»: gli artisti Ucai espongono in una nuova mostra a Monza



Un'opera di Nucci  
In occasione dell'Anno internazionale indetto dall'Onu: fra arte e ambiente

L'Onu ha dichiarato il 2022 Anno internazionale del vetro. L'Ucai (Unione cattolica artisti italiani) della sezione di Milano, aderendo all'iniziativa, fino al prossimo 25 settembre presenta a Monza, presso l'Antica filanda del santuario delle Grazie Vecchie (via Montecassino, 18), una mostra di vetri d'arte di quattro artisti, di fama nazionale e internazionale, diversamente impegnati nell'utilizzo del vetro nelle proprie creazioni: Sante Pizzol, Antonia Trevisan, Leonardo Nava e Giancarlo Nucci. Accompagnano la rassegna, curata da Angela Bonomi Castelli, le «trasparenze» di altri 22 artisti Ucai che, con suggestivi sguardi, danno spazio alle loro personali interpretazioni per suscitare sogni e speranze, emozioni e riflessioni, in una ricchezza di linguaggi che lascia alle materie il compito di offrire desideri grandi di bellezza. Per info scrivere a [ucai.milano@gmail.com](mailto:ucai.milano@gmail.com).

In libreria Santa Gianna che amava la vita

Quella di Gianna è la storia di una donna appassionata della vita, che anche oggi - a cento anni dalla sua nascita - racconta il segreto della felicità. Il volume *Gianna Beretta Molla*, scritto da Maria Teresa Antognazza e illustrato da Maria Silva (In dialogo, 80 pagine, 8.50 euro, già disponibile sul sito [www.itl-libri.com](http://www.itl-libri.com)) racconta la vita di una giovane educatrice dei ragazzi in oratorio e nell'Azione cattolica che decise di diventare medico pediatra: lavorava senza sosta, e in molti casi anche gratis, per aiutare le famiglie bisognose. Gianna amava la montagna, bal-

lare, andare a teatro e ai concerti. La vita per lei era un'avventura meravigliosa, da godere pienamente e di cui ringraziare ogni giorno il Signore. Con gli stessi sentimenti ha accolto l'amore di Pietro, diventato suo marito, e ha desiderato tanti figli. Le difficoltà non le hanno fatto paura, e quando ha sperimentato il dolore di una gravidanza più difficile delle altre, non ha avuto dubbi: la vita deve sempre avere la meglio. Raccontare la sua storia è importante, perché anche noi, grandi e piccoli, impariamo a gioire per i doni ricevuti e a donare amore a piene mani.



Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su **Telenova** (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 8 La Chiesa nella città** e alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 12 alle 8 Santa Messa** dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano; **alle 13.30 Metropolis** (anche da martedì a venerdì). **Martedì 13 alle 18 Pronto, Telenova?** (anche da lunedì a venerdì); **alle 19.40 La Chiesa nella città oggi** (anche da lunedì a venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 14 alle 9 Udienna**

generale di papa Francesco e **alle 19.15 TgN sera** (tutti i giorni da lunedì a venerdì). **Giovedì 15 alle 18.30 La Chiesa nella città**, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana e **alle 23 Vivavoce**. **Venerdì 16 alle 7.30 il Santo Rosario** (anche da lunedì a domenica) e **alle 21 Linea d'ombra**. **Sabato 17 alle 8 Il Vangelo della domenica** e **alle 8.40 Il Vangelo del giorno**; **alle 14 Tg Agricoltura**. **Domenica 18 alle 8 La Chiesa nella città** e **alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano**; **alle 23 Volti di speranza**.

